

INTERVISTA INTEGRALE AD ANCIENT BLAZE

Tratta dal libro *Come Lupi tra le Pecore - Storia e ideologia del black metal nazionalsocialista* di Davide Maspero e Max Ribaric. (Tsunami edizioni, 2013)

NOTA DI CHI PUBBLICA.

L'intervista rappresenta esclusivamente le posizioni dell'intervistato, fondatore della Ancient Blaze, esponente di spicco dell'allora movimento NSBM (National Socialist Black Metal) in Italia.

Chi la pubblica non esprime alcun giudizio né opinione su alcuna delle posizioni espresse. Sta al lettore ragionare con la propria testa e farsi un'idea propria su questo articolo e sulle posizioni espresse dall'autore.

VERSIONE INTEGRALE

Questa è la versione integrale dell'intervista, non presente sul libro.

CONTATTO DELL'INTERVISTATO:

nightdm@libero.it

1. Prima di tutto puoi raccontarci quali sono stati i tuoi primi passi all'interno della scena black metal? Che cosa ti ha attratto in questo genere, c'è forse un episodio specifico che ti ha convinto nel divenire parte attiva di questo ambiente dando vita alla Ancient Blaze?

Innanzitutto ti ringrazio per l'intervista. Iniziai col Black Metal nel 1993, quando dopo la classica gavetta per anni tra l'Heavy Metal classic fino ad arrivare al Death Metal venni letteralmente abbagliato dal capolavoro «Hammerheart» dei Bathory. Decisi così di interessarmi maggiormente al genere e andai alla ricerca di bands similari, o che comunque trattavano BM. Ero affascinato e stregato dalle emozioni che mi comunicava questo genere che all'epoca era veramente per pochi. Così recuperai gli altri lavori dei Bathory e qualche altro disco. Quel periodo era lo stesso in cui in tutta Europa, Norvegia soprattutto, iniziarono a formarsi e a fare uscire il loro debutto innumerevoli BM bands. Quello fu il vero periodo di splendore per un genere musicale oggi commercializzato all'eccesso e accessibile a tutti, papa boys compresi. In quegli anni senza internet nè mp3, al contrario di ciò che avviene comunemente oggi, si compravano i cd originali, e spesso si andava ad intuito, poichè anche le recensioni scarseggiavano. Per me poi, che sono sempre stato contrario a qualsiasi forma di religione e divinazione, avevo trovato davvero il genere che faceva per me. Così trascorsi diversi anni dentro questo tipo di sonorità. In quel periodo, era il 1994, mi interessavo di politica da tanto tempo, e avevo già maturato una visione di società e suolo molto radicale e Nazionalista, quindi vedevo di buon occhio le bands che cantavano in lingua madre e che iniziarono a fare foto con la bandiera della loro Nazione. Nel contempo mi disinteressai sempre di più ad un concetto satanista di BM, anche perchè a me fondamentalmente del satanismo non me ne era mai importato nulla, tantomeno la sentivo come una cosa primaria, mentre nutro un interesse sicuramente più condivisibile per quanto concerneva l'anticristianesimo e qualsiasi altra forma di dottrina religiosa. Ciò che mi fece prendere la decisione di fondare l'Ancient Blaze fu l'esigenza, il bisogno personale e ideologico di creare una distribuzione che trattasse esclusivamente, e che fondesse insieme, l'ideale Nazionalsocialista con le sonorità BM. Dare una connotazione politica netta e ferrea, elitaria, al genere, attraverso il materiale che avrei successivamente distribuito. Ciò avvenne dopo l'ascolto di «Asgardsrei» degli Absurd nel 1999. Andai alla ricerca di altri gruppi che fondessero insieme NS e BM, seppur con stili musicali differenti di BM. Così nel 2004, dopo 5 anni passati ad ascoltare, seguire e supportare bands similari, diedi vita all'Ancient Blaze.

2. Parlando di Black Metal, e più nello specifico di NSBM, sono numerosi i gruppi che indicano Burzum come punto di partenza e di riferimento per una forma di “musica ideologizzata”. Condividi questa opinione? Vi sono forse altri “padri putativi” altrettanto degni e importanti per la scena NS?

Come ti dicevo precedentemente, uno dei motivi principali che diede l'input e vita al movimento NSBM fu il notare come certe bands BM poi divenute popolarissime iniziarono a cantare nella loro lingua madre, e il vedere come nei libretti dei loro album e nelle foto iniziassero sempre più spesso a comparire bandiere della propria Nazione e qualche velato riferimento a connotazioni politiche di chiara matrice Patriottica. Mi riferisco principalmente alla Norvegia e ai paesi dell'Est. Per queste bands l'amore per la propria terra e le proprie radici era davvero palpabile, trapelava oltre che dalle immagini come ho detto, anche dai testi, sebbene in forma metaforica e poetica. Burzum senza dubbio fa parte di questo «ingranaggio» ed è stato anch'egli un forte trampolino di lancio che ispirò tantissime bands NSBM a formarsi. Influenti furono inoltre le sue dichiarazioni sempre molto forti e Nazionapopolari, eticamente razziali e pro-norge. Nel contempo è innegabile comunque che Burzum non parlò ne nominò mai la parola «NSBM», parlerei piuttosto di «involontario ispiratore»

3. Di norma, la maggior parte dei gruppi italiani (anche se però è lecito affermare che non si tratta di un fenomeno esclusivamente nostrano) ricadenti in questo filone di metal estremo, preferiscono volgere le proprie energie verso l'NSBM in senso stretto quanto, nettamente, "ortodosso". Nonostante le peculiarità storico-politiche del nostro Paese, perché molti privilegiano come loro punto di riferimento il nazionalsocialismo invece del fascismo? Secondo te è una questione ideologica, estetica o forse di natura esoterica? Trovi lecita un'aperta distinzione tra i due movimenti?

Domanda senza dubbio interessante. La questione primaria è che il Fascismo è un concetto che riguarda prettamente l'Italia, e non solo in quanto fenomeno politico nativo della nostra penisola. Il Nazionalsocialismo è un concetto più ampio che tocca e abbraccia l'Europa intera e non, di conseguenza è un'ideologia a cui fanno riferimento un numero più ampio ed esteso di persone interessate ad essa. Rispetto al Fascismo va inquadrato sotto un punto di vista "globale" che per l'appunto ha riguardato da vicino tante Nazioni, non solo la Germania. Inoltre, rispetto all'OII/RAC, genere di strada e quindi che tratta la politica e l'ideologia NS in maniera molto più diretta e "sociale", il concept portante delle bands NSBM è quello del nazionalsocialismo esoterico ed occulto, mi riferisco in particolar modo alle Schutz Staffeln e Wewelsburg, l'Anhenerbe, Agarhi, le esplorazioni in Tibet ed in Antartide, il connubio tra Paganesimo e Nazionalsocialismo, giusto per citarti qualche riferimento di rilievo, che trovarono poi sfogo nell'artwork e soprattutto nei testi, che nel caso del movimento NSBM stesso furono principalmente elaborati in chiave mistica e metaforica. Al contrario del fascismo il Nazionalsocialismo ha molti più spunti Esoterici ed ermetici, quindi tutto ciò è senza dubbio di rilievo per capire il motivo verso il quale l'approccio del movimento NSBM è quasi sempre stato rivolto al Nazionalsocialismo.

4. Nel 2004 la Ancient Blaze ha prodotto un album particolarmente controverso: The New Dawn of White Power dei famigerati Waffen SS. Come è nato questo sodalizio in terra di Sardegna? Quali ricordi conservi – positivi o meno che siano – rispetto alla messa alle stampe di questo disco?

Partiamo dall'inizio.

Conobbi Herr Totenkopf (WSS) nel 2001. Io all'epoca avevo un gruppo RAC, gli Anticamera 88, coi quali stavo provando assiduamente i pezzi per l'imminente demo cdr che sarebbe uscito di lì a poco. Ma avevo bisogno di un bassista che registrasse le parti in studio, così un camerata che avevamo in comune ci presentò. Lui già da qualche anno prima aveva alle spalle diversi demo tapes di un suo progetto personale chiamato Waffen SS. L'etichetta che produceva i suoi lavori era la Odal Rune, gestita da un mio camerata di allora e nata sotto mio consiglio. Sono sicuro di poter affermare che la Odal Rune fu la prima etichetta prettamente NSBM in Italia che trattò esclusivamente questo sottogenere musicale. La suddetta Odal Rune produceva sempre in quantità ultralimitate e numerate a mano, principalmente su formato tape e in qualche occasione su formato CDR. Mi fa piacere ricordare alcuni gruppi che uscirono per questa etichetta e che furono Pagan Warrior 88, Wehrmacht Hitler Jugend, Valem 88 e Ancient Rune (che era il mio progetto NSBM). Quelli erano gli albori dell'NSBM in Sardegna e nel resto d'Italia, tantissimi contatti, scambi, gruppi nuovi che nascevano, produzioni.. bands che finalmente ammettevano senza fronzoli né giri di parole di suonare Black Metal Nazionalsocialista, al contrario di diversi altri gruppi che si mascheravano dietro ideologie pagane, semi-pagane e presunte-elitarie tenendo il piede in due scarpe. Riprendendo il discorso in merito ai WSS, notai da subito le ottime qualità musicali di Herr Totenkopf. Era in grado di creare delle ottime atmosfere, mistiche e guerreggianti, fondendo con intelligenza ritmi e riff che raramente risultavano monotoni bensì avvincenti ed interessanti. Aveva una visione di NSBM eccezionale, per lui fu veramente facile trasformare il tutto in musica. Così, dopo alcuni demo e split su cdr con qualche altra band nostrana, sempre prodotti dalla Odal Rune (che poi cessò di esistere dopo qualche mese) ritenni opportuno produrre professionalmente il progetto e con una veste grafica all'altezza. Herr Totenkopf lavorò diversi mesi sui nuovi pezzi, e nel 2005 uscì per la Ancient Blaze «The new dawn of White power». Il lavoro ebbe ottimi riscontri dappertutto, il cd fu stampato in 500 pezzi e si polverizzò nell'arco di qualche mese ricevendo supporto ed apprezzamenti dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Asia all'Australia.

Dopo qualche mese decisi poi di riportare alla luce tutti i demotapes precedenti dei WSS e i pezzi mai inclusi su cd presenti su svariate compilation d'area e raccogliere il tutto su doppio cd digipack deluxe. Ne parlai con Herr Totenkopf il quale decise nel frattempo di allontanarsi dall'ambiente NS. Infine non mi autorizzò a procedere con la raccolta dei demo che avevo in mente.

4.a) Sei ancora in contatto con Herr Totenkopf? Che cosa è rimasto – se qualcosa è rimasto – dell'esperienza targata WSS?

Posso solo rispondere sinteticamente a questa tua domanda e dirti che l'unica cosa rimasta dei Waffen SS è soltanto un dischetto stampato in 500 copie dal titolo “the new dawn of White Power” che a distanza di oltre 6 anni continua ancora ad essere richiesto e apprezzato. Per quanto riguarda i pareri e impressioni personali su Herr Totenkopf.. preferisco non parlarne.

5. Durante il periodo di attività della Ancient Blaze ti eri forse fatto un'idea del cliente/sostenitore tipo dell'etichetta? Chi erano generalmente i tuoi acquirenti?

Premetto che una volta deciso di fondare l'Ancient Blaze contattai diverse etichette che trattavano NSBM e che tra il 2004/2005 e per diversi anni a seguire erano molto attive e numerose. Quindi ebbi la possibilità di importare i primi titoli tra CDs, Vinili e magliette. Mi piaceva portare titoli che in Europa erano di difficile reperibilità, quindi spesso contattavo etichette NSBM extraeuropee per importare 7 ep, box, tapes, t-shirts e vinili, materiale degno di ogni collezionista amante del genere. La scelta avveniva sempre con la massima cura ed attenzione, dato che mia ferma intenzione fu sempre quella di trattare rigorosamente Black Metal Nazionalsocialista, precludendo a qualsiasi altra band che non fosse dichiaratamente NSBM di far parte del mio catalogo. Dopo qualche tempo fui contattato dal Pagan front (l'organizzazione Internazionale che raccoglieva tutte le realtà musicali NSBM concernenti sia bands che etichette discografiche). Mi fu chiesto se volessi diventare un loro supporter ufficiale, così decidero di inserire l'Ancient Blaze in una sezione del loro sito internet. Ebbi quindi la possibilità e il piacere di distribuire le T-shirts ufficiali del Pagan Front con le toppe.

Anche grazie alla popolarità e il rispetto di cui godeva il Pagan Front l'etichetta ormai aveva una buona visibilità e popolarità all'interno del movimento stesso, quindi i contatti e gli ordini del materiale aumentavano giorno dopo giorno. Gli ordini e le richieste arrivavano principalmente dall'estero, soprattutto Germania, Polonia, paesi dell'Est in generale e Stati Uniti, ma anche Spagna, Francia e Sud America. In questi paesi vige una vera e propria cultura del collezionismo e del supporto totale di questo genere. L'acquistare i titoli originali era per loro un discorso naturale e culturale. In Italia, a parte qualche fedelissimo che supportava spesso l'Ancient Blaze, c'era un interesse molto flebile.

6. Hai nominato il Pagan Front, puoi dirci qualcosa di più riguardo a questo “network paneuropeo”? Personalmente, come ti sei trovato nell’interagire con il suo direttivo?

Poche righe solo per dire della grande serietà ed efficienza delle menti dietro a questa organizzazione. C'è sempre stato un grande rispetto reciproco nonché una grande disponibilità da parte loro sia per quanto concerneva una questione di vendita/scambio materiale che per quanto riguardava il lato umano. La creazione del Pagan Front è stato un importante punto di riferimento per l'area NSBM nonché una realtà di vitale importanza per mettere ordine a questo sottogenere musicale. Ora, ti parlo di metà anni 2000, erano tantissime sia le bands che le labels e distribuzioni che trattavano questo genere e molte di loro non erano nè affiliate nè avevano particolari contatti col Pagan front ma che comunque vedevano lo stesso come una solida base su cui identificarsi.

7. Ad un certo punto l'avventura della Ancient Blaze giunge alla sua conclusione. Ce ne vuoi parlare? Che insegnamento hai tratto da questi anni di attività in uno degli ambienti underground più difficili e controversi?

Ho avuto la fortuna di far parte di un movimento nel suo periodo migliore. Decine di bands e labels, etichette e distribuzioni, contatti giornalieri tra organizzazioni e gruppi e una grande voglia di crescere e di lavorare per il bene di questo movimento. Oggi le cose sono abbastanza cambiate da allora. Molte etichette che trattavano NSBM, sia quelle slegate dal Pagan Front che affiliate, hanno chiuso i battenti, altre invece, nonostante siano ancora in piedi, hanno deciso di allargare il loro catalogo con bands che trattano altre tematiche. Spero che un giorno questo movimento possa nuovamente tornare fiorente come un tempo. Ciò dipenderà molto dai ragazzi giovani, dalle nuove leve le quali, oltre che amanti dello stile BM dovranno soprattutto servire la causa Nazionalsocialista e che soprattutto abbiano tanto voglia di fare per l'NSBM con continuità e persistenza.